

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del Reg.	OGGETTO :Elaborazione variante generale al P.R.G. del comune di Ponza-Determinazioni.
Data 16 maggio 2013	

L'anno duemilatredici, giorno sedici del mese di maggio , alle ore 17,30 nella solita sala delle adunanza consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in seduta straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presenti	Assenti
Pier Lombardo VIGORELLI (Sindaco)	si	
CONSIGLIERI:		
COPPA GIOSUE'	SI	
SANDOLO MARIA CLAUDIA	SI	
AMBROSINO FRANCESCO	SI	
FEOLA GIUSEPPE	SI	
DE MARTINO SILVERIO	SI	
FERRAIUOLO FRANCESCO	SI	
BALZANO ANTONIO		SI

Presenti 7
Assenti 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

- Presiede il Signor PIER LOMBARDO VIGORELLI nella sua qualità di SINDACO;
- E' presente per la redazione del verbale il Segretario Comunale Dr.ssa ANNA MARIA CATINO

La seduta è PUBBLICA. Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Ogg.: Elaborazione variante generale al P.R.G. del Comune di Ponza- Determinazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Ponza è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) adottato con delibera di C.C. n.34 del 23.2.1977 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 3.5.1983;

CONSIDERATO che, la fase di avvio dell'elaborazione di tale strumento urbanistico risale alla metà degli anni settanta e che nel corso dei decenni successivi si è registrata una significativa evoluzione della normativa nazionale, regionale ed europea, principalmente legata al tema della pianificazione ambientale con evidenti e importanti relazioni con quella urbanistica;

PRESO ATTO che a far data dal 1985 le leggi quadro sulla tutela dei beni ambientali (L.431/85 "Galasso" - Codice dei Beni Culturali - DLgs 42/2004) hanno trasferito alle Regioni il compito della specifica pianificazione di settore tradottasi poi, nella Regione Lazio, con la l.r. n. 24/96 (*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree protette a vincolo paesistico*) e più recentemente con l'adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato con D.G.R n.556 del 25.07.2007 ;

CONSIDERATO inoltre che, la Regione Lazio, ha provveduto ad emanare diversi provvedimenti normativi direttamente o indirettamente legati alla pianificazione urbanistica, tra cui, nel 1998 la l.r. 22 (*norme in materia di programmi integrati di interventi per la riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale del territorio*), nel 1999 la l.r. 38 (*Norme sul governo del territorio*), e nel 2009 la l.r.21 (*integrata con le l.r. 10 e 12 del 2011 - 2012 e meglio conosciuta come "Piano Casa"*), che complessivamente determinano un quadro di riferimento sensibilmente diverso rispetto a quanto il Comune di Ponza ebbe a riferimento nel 1977, anno di adozione del PRG;

VERIFICATO inoltre che, nel corso di tale periodo il Comune di Ponza ha registrato una significativa crescita dei flussi turistici e della relativa pressione antropica sul proprio territorio, oltre ad una articolazione della propria struttura demografica che negli ultimi anni ha visto una inversione di tendenza che ne ha invertito il dato negativo;

CHE per effetto del notevole lasso di tempo trascorso dall'adozione e delle importanti novità normative susseguitesesi nel tempo, si rende necessario procedere ad una revisione generale dello strumento urbanistico che, prendendo atto delle trasformazioni intervenute, disciplini l'utilizzo del suolo, adeguandone nel contempo le previsioni a tutti i nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati;

PRESO ATTO che, un generale riallineamento tra l'attuale e complessiva legislazione di settore e le odierne esigenze e aspettative della popolazione residente, degli operatori economici, dell'opinione pubblica in generale, non può non transitare che all'interno di una nuova e generale pianificazione urbanistica comunale, finalizzata a determinare una cornice normativa utile a fornire riscontro e definizione certa alle aspettative di crescita ed equilibrato sviluppo della comunità locale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11683 dell'11.1.2012 della Regione Lazio - Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area Tecnica Amministrativa del Territorio - è stata comunicata la deliberazione della G.R. n. 552 del 25.11.2011 di concessione di un contributo di €. 35.000,00 per la redazione di una variante al P.R.G. di questo Comune, ai sensi della L.R. 55/76 - "Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali";

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti relativi alla redazione della Variante generale al vigente P.R.G.;

VISTO l'art. 32 della Legge Regionale 22.12.1999, n. 38, il quale prevede che, prima di avviare la formazione del Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.) il Comune adotta un documento preliminare di indirizzo del PUCG, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a. la relazione sulle linee di sviluppo storico delle trasformazioni del territorio comunale ed il loro rapporto con gli strumenti di pianificazione comunale;
- b. la descrizione territoriale ed ambientale, costituita da analisi conoscitive estese all'intero territorio comunale;
- c. la quantificazione del patrimonio edilizio esistente, ivi compresa la suddivisione tra edilizia legale ed abusiva;
- d. la relazione sull'evoluzione storica e sulla struttura della popolazione residente;
- e. la definizione e quantificazione della struttura dei servizi pubblici esistenti;
- f. gli obiettivi che lo strumento urbanistico proposto intende perseguire;
- g. la cartografia in scala adeguata dell'assetto urbano attuale, del piano generale vigente e della sintesi della proposta di piano.

RILEVATO che in data 14.02.2008 è avvenuta la pubblicazione del P.T.P.R. a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale con deliberazioni nn. 556 del 25.07.2007 e 1025 del 21.12.20047 e che pertanto sono entrate in vigore le norme di salvaguardia dello stesso P.T.P.R.;

RILEVATO che la Provincia di Latina non ha a tutt'oggi approvato il Piano Territoriale Provinciale;

RILEVATO altresì che la formazione di un nuovo ed aggiornato strumento urbanistico per il Comune di Ponza è da ritenersi quale strumento finalizzato alla:

- previsione di azioni di tutela per il mantenimento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio abitativo nonché le relative opere di urbanizzazione primaria;
- previsione di azioni di tutela e di sviluppo del territorio comunale da incentrarsi prevalentemente sul Turismo e sul Recupero dei valori ambientali e della messa in sicurezza delle coste;
- alla massima ottimizzazione programmatica alla luce del rapporto tra il "regime vincolistico vigente" ed un auspicato "sviluppo del territorio" ;

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. Lazio 2 maggio 1980 n. 28, questo Comune dovrà procedere alla redazione di uno specifico piano di Perimetrazione e Recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente;

CONSIDERATO che prima dell'adozione dello strumento urbanistico dovranno effettuarsi apposite consultazioni con gli Enti pubblici e con le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico - professionali e sindacali interessate attivando processi di partecipazione ed informazione finalizzati a promuovere forme dirette di intervento dei Cittadini;

VISTA la L.R. 06.07.1998, n. 24;

VISTA e richiamata la Legge Regionale 22.12.1999, n. 38;

VISTO lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente rilasciati dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Aperta la trattazione dell'argomento interviene il Consigliere Ferraiuolo che preannuncia il proprio voto favorevole evidenziando che nella seduta del 13 aprile scorso aveva personalmente sollecitato la revisione dello strumento urbanistico.

Esaurita la trattazione si procede a votazione palese e con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di autorizzare la revisione generale dello strumento urbanistico vigente che, prendendo atto delle trasformazioni intervenute, disciplini l'utilizzo del suolo, adeguandone nel contempo le previsioni a tutti i nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati.

3. Di incaricare i competenti uffici della costituzione di un gruppo di lavoro che preveda tutte le professionalità necessarie a:
- rilevazioni, indagini, analisi, elaborazioni di supporto ai procedimenti di inquadramento territoriale e di riferimento agli atti di pianificazione sovracomunale,
 - verifica su fabbisogni insediativi, standard urbanistici
 - rilevazione degli usi civici
 - progettazione delle scelte pianificatorie espresse in riferimento ad assetti naturali ed insediativi, rispetto sia ad azioni di conservazione, che di trasformazione, che di sviluppo
 - piano inquinamento acustico
 - studio agropedologico
 - valutazione ambientale strategica (VAS)
 - ricognizione dei valori ambientali e paesaggistici presenti sul territorio, individuazione di aree protette e parchi, dei valori storici-archeologici e architettonici e tipologici del patrimonio edilizio nonché delle presistenze infrastrutturali, impiantistiche e insediative
 - ricognizione delle condizioni di pericolosità geologica e idraulica e relative classi di fattibilità rispetto alle trasformazioni ipotizzate.
 - elaborati prescrittivi, rappresentativi delle scelte di pianificazione, costituiti da elaborazioni grafiche cartografiche relative alla zonizzazione del territorio ed alle infrastrutturazioni esistenti e di progetto

Con voti unanimi il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.n.267/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile del Servizio
Geom. Pompeo Scotti

14 MAG 2013

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Francescopaolo D'Elia

Ogg.: Elaborazione variante generale al P.R.G. del Comune di Ponza- Determinazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE il Comune di Ponza è dotato di Piano Regolatore Generale (P.R.G.) adottato con delibera di C.C. n.34 del 23.2.1977 ed approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 2251 del 3.5.1983;

CONSIDERATO che, la fase di avvio dell'elaborazione di tale strumento urbanistico risale alla metà degli anni settanta e che nel corso dei decenni successivi si è registrata una significativa evoluzione della normativa nazionale, regionale ed europea, principalmente legata al tema della pianificazione ambientale con evidenti e importanti relazioni con quella urbanistica;

PRESO ATTO che a far data dal 1985 le leggi quadro sulla tutela dei beni ambientali (L.431/85 "Galasso" - Codice dei Beni Culturali - DLgs 42/2004) hanno trasferito alle Regioni il compito della specifica pianificazione di settore tradottasi poi, nella Regione Lazio, con la l.r. n. 24/96 (*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree protette a vincolo paesistico*) e più recentemente con l'adozione del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato con D.G.R n.556 del 25.07.2007 ;

CONSIDERATO inoltre che, la Regione Lazio, ha provveduto ad emanare diversi provvedimenti normativi direttamente o indirettamente legati alla pianificazione urbanistica, tra cui, nel 1998 la l.r. 22 (*norme in materia di programmi integrati di interventi per la riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale del territorio*), nel 1999 la l.r. 38 (*Norme sul governo del territorio*), e nel 2009 la l.r.21 (*integrata con le l.r. 10 e 12 del 2011 - 2012 e meglio conosciuta come "Piano Casa"*), che complessivamente determinano un quadro di riferimento sensibilmente diverso rispetto a quanto il Comune di Ponza ebbe a riferimento nel 1977, anno di adozione del PRG;

VERIFICATO inoltre che, nel corso di tale periodo il Comune di Ponza ha registrato una significativa crescita dei flussi turistici e della relativa pressione antropica sul proprio territorio, oltre ad una articolazione della propria struttura demografica che negli ultimi anni ha visto una inversione di tendenza che ne ha invertito il dato negativo;

CHE per effetto del notevole lasso di tempo trascorso dall'adozione e delle importanti novità normative susseguitesi nel tempo, si rende necessario procedere ad una revisione generale dello strumento urbanistico che, prendendo atto delle trasformazioni intervenute, disciplini l'utilizzo del suolo, adeguandone nel contempo le previsioni a tutti i nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati;

PRESO ATTO che, un generale riallineamento tra l'attuale e complessiva legislazione di settore e le odierne esigenze e aspettative della popolazione residente, degli operatori economici, dell'opinione pubblica in generale, non può non transitare che all'interno di una nuova e generale pianificazione urbanistica comunale, finalizzata a determinare una cornice normativa utile a fornire riscontro e definizione certa alle aspettative di crescita ed equilibrato sviluppo della comunità locale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11683 dell'11.1.2012 della Regione Lazio - Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Territorio e Urbanistica, Area Tecnica Amministrativa del Territorio - è stata comunicata la deliberazione della G.R. n. 552 del 25.11.2011 di concessione di un contributo di €. 35.000,00 per la redazione di una variante al P.R.G. di questo Comune, ai sensi della L.R. 55/76 - "Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali";

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti relativi alla redazione della Variante generale al vigente P.R.G.;

VISTO l'art. 32 della Legge Regionale 22.12.1999, n. 38, il quale prevede che, prima di avviare la formazione del Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.), il Comune adotta un documento preliminare di indirizzo del PUCG, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a. la relazione sulle linee di sviluppo storico delle trasformazioni del territorio comunale ed il loro rapporto con gli strumenti di pianificazione comunale;
- b. la descrizione territoriale ed ambientale, costituita da analisi conoscitive estese all'intero territorio comunale;
- c. la quantificazione del patrimonio edilizio esistente, ivi compresa la suddivisione tra edilizia legale ed abusiva;
- d. la relazione sull'evoluzione storica e sulla struttura della popolazione residente;
- e. la definizione e quantificazione della struttura dei servizi pubblici esistenti;
- f. gli obiettivi che lo strumento urbanistico proposto intende perseguire;
- g. la cartografia in scala adeguata dell'assetto urbano attuale, del piano generale vigente e della sintesi della proposta di piano.

RILEVATO che in data 14.02.2008 è avvenuta la pubblicazione del P.T.P.R. a seguito dell'adozione da parte della Giunta Regionale con deliberazioni nn. 556 del 25.07.2007 e 1025 del 21.12.20047 e che pertanto sono entrate in vigore le norme di salvaguardia dello stesso P.T.P.R.;

RILEVATO che la Provincia di Latina non ha a tutt'oggi approvato il Piano Territoriale Provinciale;

RILEVATO altresì che la formazione di un nuovo ed aggiornato strumento urbanistico per il Comune di Ponza è da ritenersi quale strumento finalizzato alla:

- previsione di azioni di tutela per il mantenimento e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio abitativo nonché le relative opere di urbanizzazione primaria;
- previsione di azioni di tutela e di sviluppo del territorio comunale da incentrarsi prevalentemente sul Turismo e sul Recupero dei valori ambientali e della messa in sicurezza delle coste;
- alla massima ottimizzazione programmatica alla luce del rapporto tra il "regime vincolistico vigente" ed un auspicato "sviluppo del territorio";

CONSIDERATO che ai sensi della L.R. Lazio 2 maggio 1980 n. 28, questo Comune dovrà procedere alla redazione di uno specifico piano di Perimetrazione e Recupero dei nuclei edilizi sorti spontaneamente;

CONSIDERATO che prima dell'adozione dello strumento urbanistico dovranno effettuarsi apposite consultazioni con gli Enti pubblici e con le organizzazioni sociali, culturali, ambientaliste, economico - professionali e sindacali interessate attivando processi di partecipazione ed informazione finalizzati a promuovere forme dirette di intervento dei Cittadini;

VISTA la L.R. 06.07.1998, n. 24;

VISTA e richiamata la Legge Regionale 22.12.1999, n. 38;

VISTO lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente rilasciati dal Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti _____, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di autorizzare la revisione generale dello strumento urbanistico vigente che, prendendo atto delle trasformazioni intervenute, disciplini l'utilizzo del suolo, adeguandone nel contempo le previsioni a tutti i nuovi strumenti di pianificazione sovraordinati.
3. Di incaricare i competenti uffici della costituzione di un gruppo di lavoro che preveda tutte le professionalità necessarie a:

✱

- rilevazioni, indagini, analisi, elaborazioni di supporto ai procedimenti di inquadramento territoriale e di riferimento agli atti di pianificazione sovracomunale,
- verifica su fabbisogni insediativi, standard urbanistici
- rilevazione degli usi civici
- progettazione delle scelte pianificatorie espresse in riferimento ad assetti naturali ed insediativi, rispetto sia ad azioni di conservazione, che di trasformazione, che di sviluppo
- piano inquinamento acustico
- studio agropedologico
- valutazione ambientale strategica (VAS)
- ricognizione dei valori ambientali e paesaggistici presenti sul territorio, individuazione di aree protette e parchi, dei valori storici-archeologici e architettonici e tipologici del patrimonio edilizio nonché delle preesistenze infrastrutturali, impiantistiche e insediative
- ricognizione delle condizioni di pericolosità geologica e idraulica e relative classi di fattibilità rispetto alle trasformazioni ipotizzate.
- elaborati prescrittivi, rappresentativi delle scelte di pianificazione, costituiti da elaborazioni grafiche cartografiche relative alla zonizzazione del territorio ed alle infrastrutturazioni esistenti e di progetto

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.n.267/2000.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio

Geom. Pompeo Scotti

14 MAG 2013

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. Francesco Paolo D'Elia

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Anna Maria Catino)

IL PRESIDENTE
(Pier Lombardo VIGORELLI)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ~~7~~ 6.2013, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124,c.1,del T.U.18.08.2000, n.267);
- E' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 - T.U.n°267/2000.

Dalla Residenza comunale, li ~~7~~ 6.2013



Il Responsabile della Pubblicazione
(Romano Libera Luciana)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno.....;
- E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124,c.1, del T.U.n.267/2000, per quindici giorni consecutivi dal.....al.....;

Dalla Residenza comunale, li.....

Il Segretario Comunale

f.to.....

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li ~~7~~ 6.2013

Timbro



Il Segretario Comunale
(Dr.ssa Anna Maria CATINO)